

## INDAGINE SUGLI STUDENTI CHE USUFRUISCONO DELLA BORSA DI STUDIO DI ER.GO:

- ▶ la distribuzione per Ateneo e Istituto e per percorso di studio
- ▶ le caratteristiche degli studenti borsisti
- ▶ il mantenimento della borsa di studio

Osservatorio Benefici di ER.GO,  
15/02/2016

# Gli obiettivi dell'indagine

Presentiamo i principali risultati di un'indagine che l'Osservatorio Benefici di ER.GO svolge periodicamente sui profili degli studenti che usufruiscono della borsa di studio e sulla loro continuità nel mantenerla, attraverso l'elaborazione dei dati contenuti nei propri archivi amministrativi.

Queste analisi ricorrenti costituiscono un'importante attività di monitoraggio per conoscere la popolazione di studenti a cui ER.GO rivolge i servizi per il diritto agli studi superiori. Infatti il lavoro di "*profilatura*" serve per fare emergere l'elevata eterogeneità degli studenti, diversi fra loro per moltissimi fattori, per avere elementi quantitativi e qualitativi che aiutino ad avere una percezione più concreta della realtà degli studenti assistiti e per individuare i fattori più significativi da tenere presente nella progettazione dei servizi.

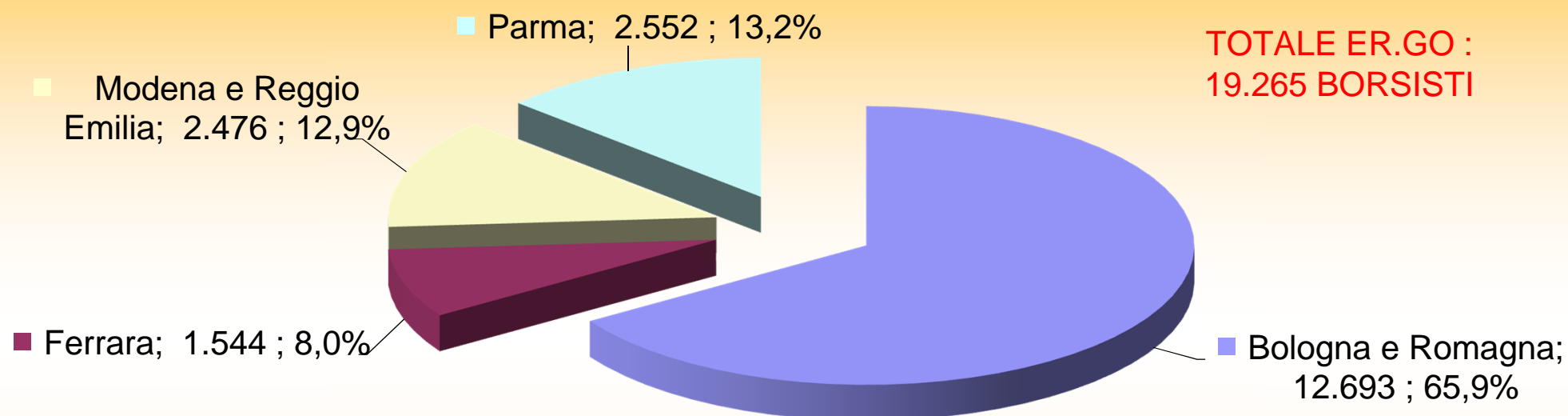
Le domande di fondo dell'indagine sono:

- quali sono le caratteristiche dei borsisti di ER.GO? Cioè in quali percorsi di studio sono impegnati, quanti sono gli italiani e gli stranieri, gli uomini e le donne e da quali regioni italiane o stati esteri provengono?
- in che misura gli studenti mantengono la borsa di studio a seconda del tipo di corso frequentato? e come si differenziano i risultati di persistenza delle varie fasce di studenti, a seconda che siano uomini oppure donne, che siano fuori sede alloggiati in Residenze di ER.GO o in altra soluzione abitativa, oppure in sede o pendolari?

Presentiamo innanzitutto i risultati della prima parte dell'indagine (percorsi e caratteristiche) mentre nella seconda parte vedremo l'analisi relativa al mantenimento del beneficio.

# I borsisti di ER.GO in complesso

GRAFICO 1 - LA DISTRIBUZIONE DEI BORSISTI TOTALI NELL'A.A. 2014/2015 (val. ass. e %)



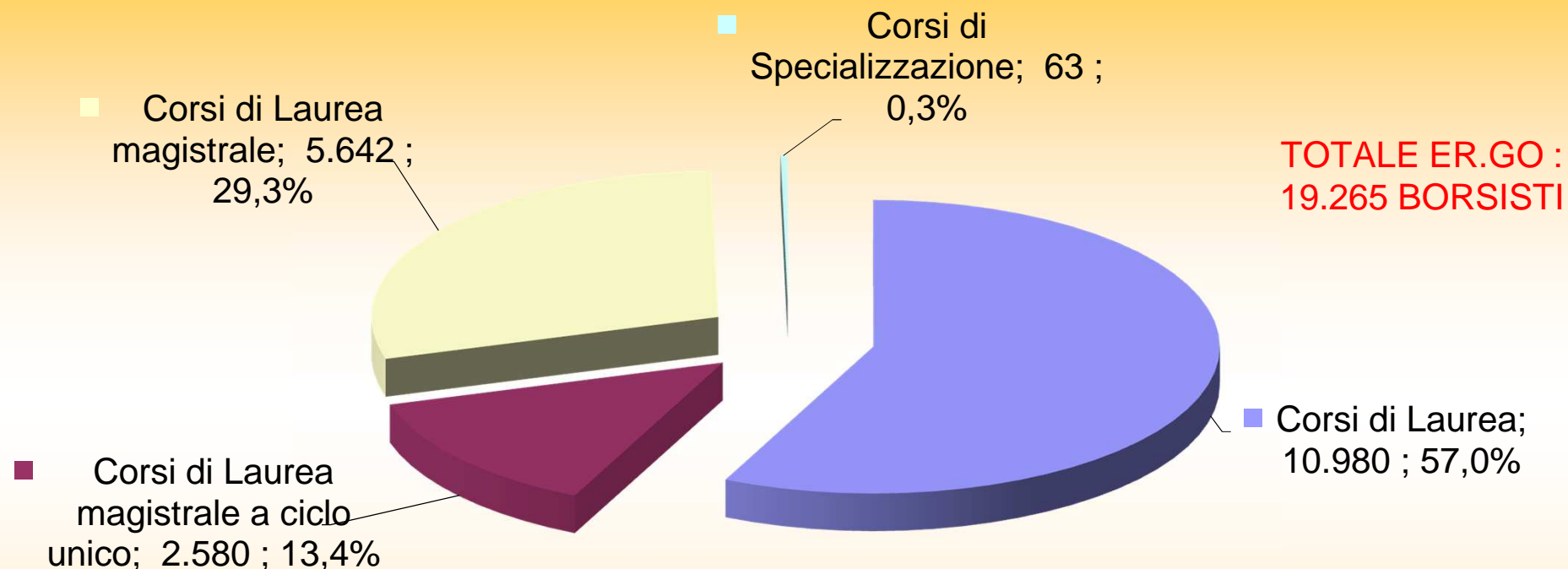
Nel 2014/2015 hanno beneficiato della borsa di studio erogata da ER.GO complessivamente 19.265 studenti, prevalentemente iscritti alle Università dell'Emilia-Romagna (18.642) ma anche all'Accademia di Belle Arti (434), ai Conservatori e Istituti Musicali (160), all'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (13) e alla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici (16).

La distribuzione nelle varie sedi territoriali di ER.GO rispecchia la dimensione dell'Ateneo di riferimento, con 66 borsisti su cento nella sede di Bologna / Romagna, 13 a Parma, 13 a Modena / Reggio Emilia e 8 a Ferrara.

Nel presente lavoro, per l'analisi della distribuzione territoriale, si fa riferimento alla sede territoriale di ER.GO in quanto il complesso dei borsisti è relativo a tutti gli Istituti elencati sopra.

# In quale percorso di studio sono iscritti i borsisti di ER.GO?

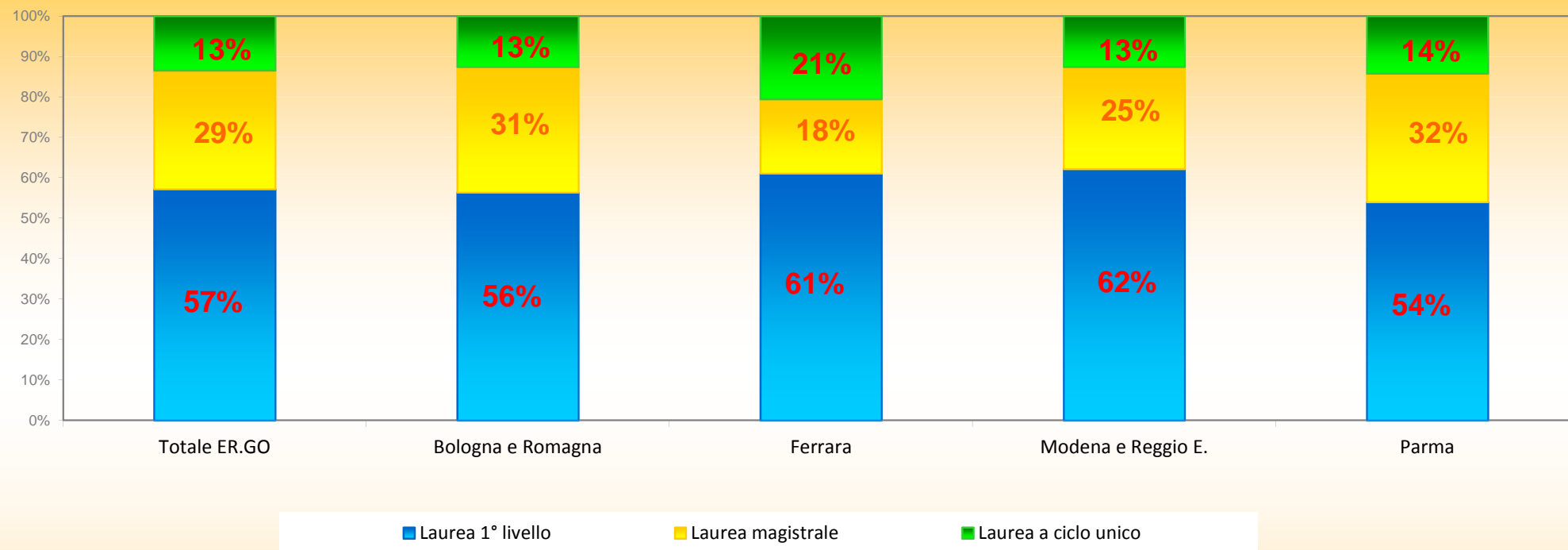
GRAFICO 2 - LA DISTRIBUZIONE DEI BORSISTI TOTALI NELL'A.A. 2014/2015



Il 57% dei beneficiari della borsa di studio di ER.GO è iscritto a Corsi di Laurea triennali, mentre Il secondo livello dell'istruzione universitaria, relativo ai Corsi di Laurea Magistrale, è frequentato dal 29,3% dei borsisti.

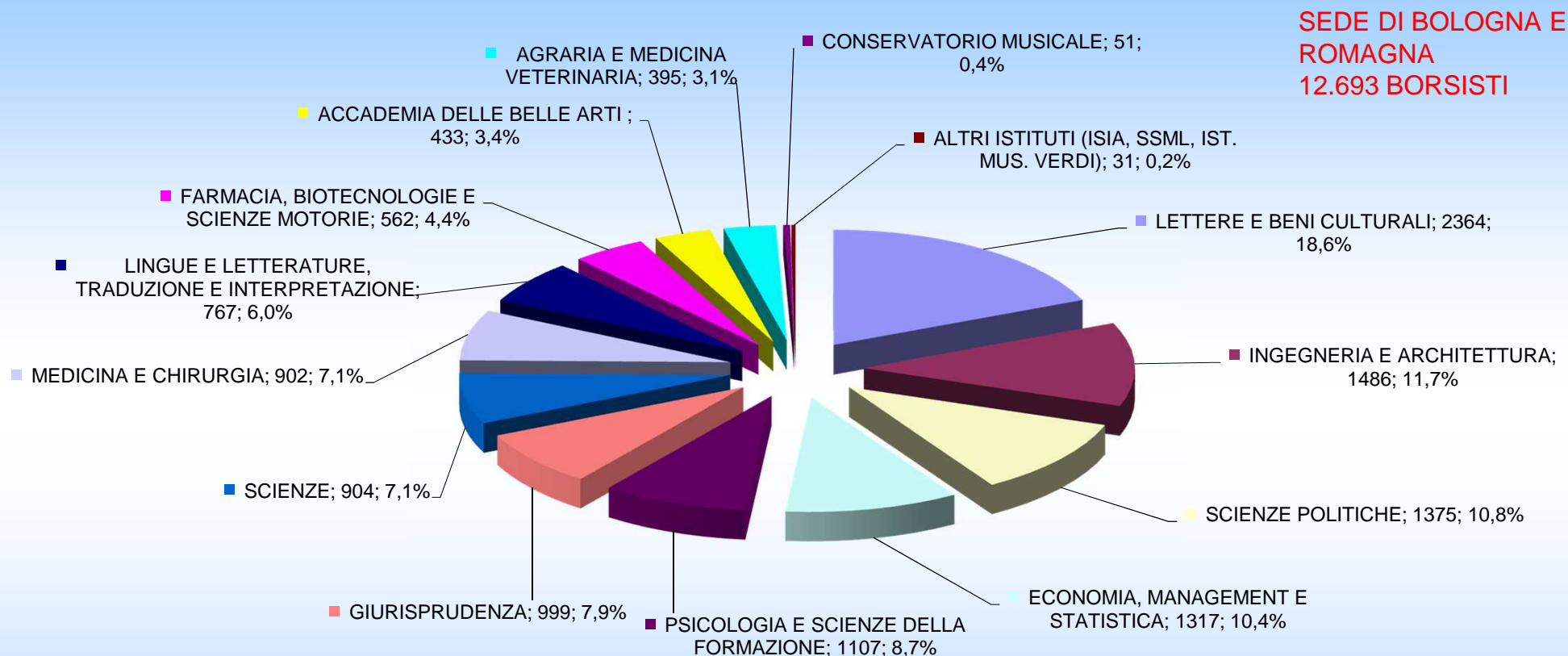
Il 13,4% dei borsisti è iscritto a Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico.

GRAFICO 3 - IL TIPO DI CORSO FREQUENTATO NEL 2014/2015 DAI BORSISTI NEI DIVERSI ATENEI REGIONALI



Analizzando l'andamento nelle varie sedi territoriali, a Ferrara e a Modena / Reggio Emilia si rileva - rispetto ai dati medi - una maggiore presenza di borsisti iscritti ai corsi triennali (61% / 62%) mentre a Bologna / Romagna e Parma si rileva una maggiore incidenza degli iscritti a corsi di laurea magistrale (31% / 32%). Ferrara presenta inoltre una maggiore rilevanza di borsisti iscritti ai corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (21%) e corrispondentemente una minor presenza di iscritti ai corsi di Laurea Magistrale.

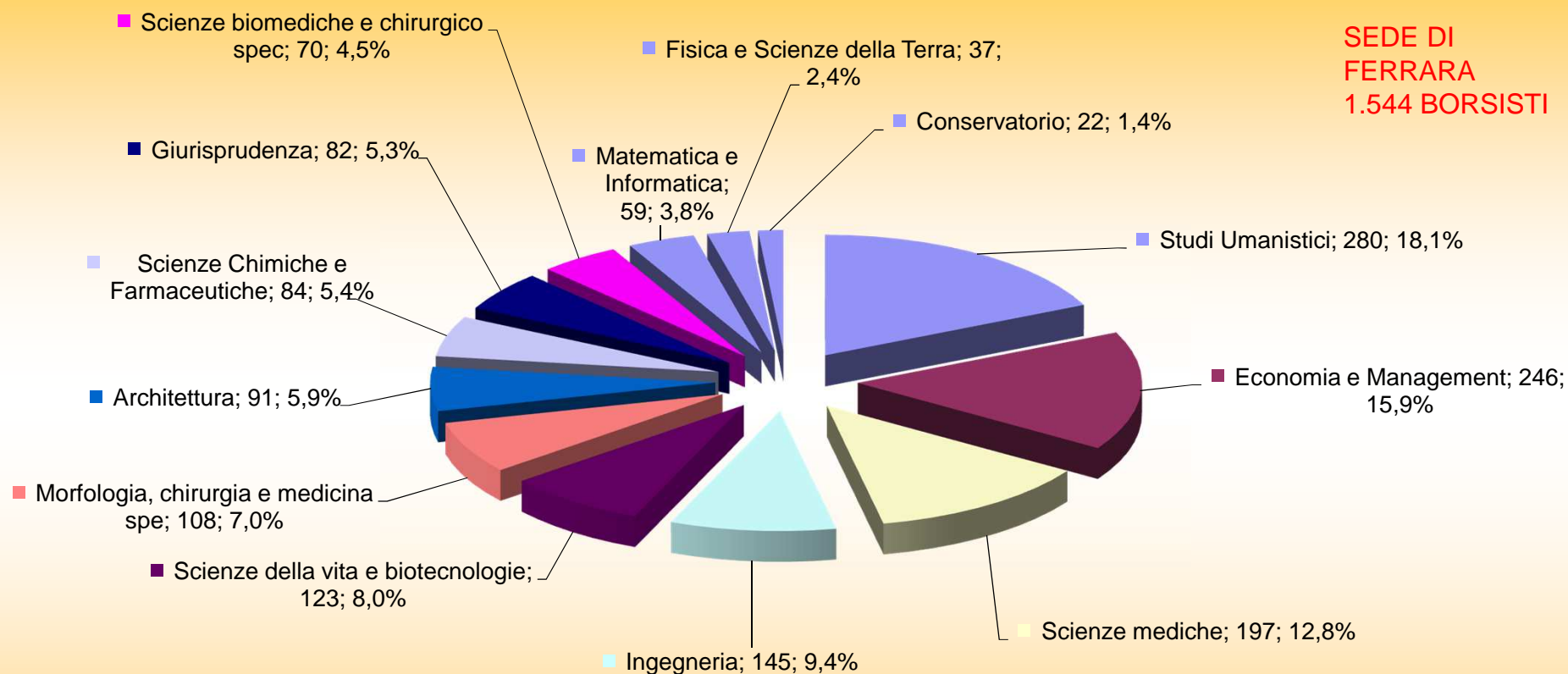
GRAFICO 4 - LE AREE DI STUDIO FREQUENTATE DAI BORSISTI DI ER.GO NEL 2014/2015 (val.ass. e %)



In quali Scuole d'Ateneo o altri Istituti sono iscritti i borsisti di ER.GO?

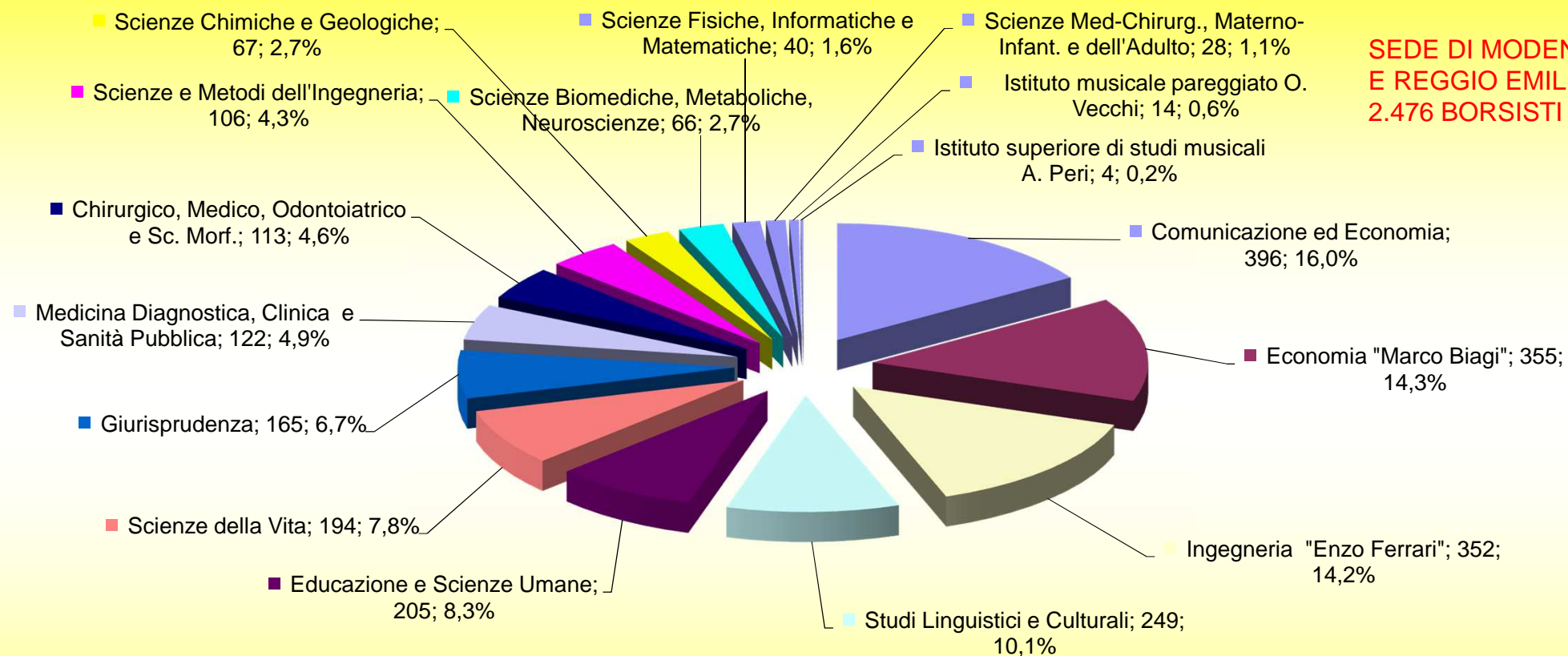
E' interessante l'analisi per sede territoriale perché ogni Ateneo presenta una propria specializzazione: a Bologna / Romagna il 60% dei borsisti del 2014/2015 è iscritto a corsi delle Scuole di Lettere e Beni culturali, Ingegneria e Architettura, Scienze politiche, Economia / Management / Statistica, Psicologia e Scienze della Formazione, ma possiamo vedere dal grafico come sono frequentati anche gli altri corsi.

GRAFICO 5 - LE AREE DI STUDIO FREQUENTATE DAI BORSISTI DI ER.GO NEL 2014/2015  
(val.ass. e %)



A Ferrara nell'a.a.2014/2015 si rileva una maggiore presenza dei borsisti nei corsi dei dipartimenti di Studi umanistici, Economia e Management, Scienze mediche, Ingegneria, Scienze della vita e biotecnologie (in questi cinque dipartimenti è iscritto il 64% dei borsisti).

GRAFICO 6 - LE AREE DI STUDIO FREQUENTATE DAI BORSISTI DI ER.GO NEL 2014/2015  
(val. ass. e %)

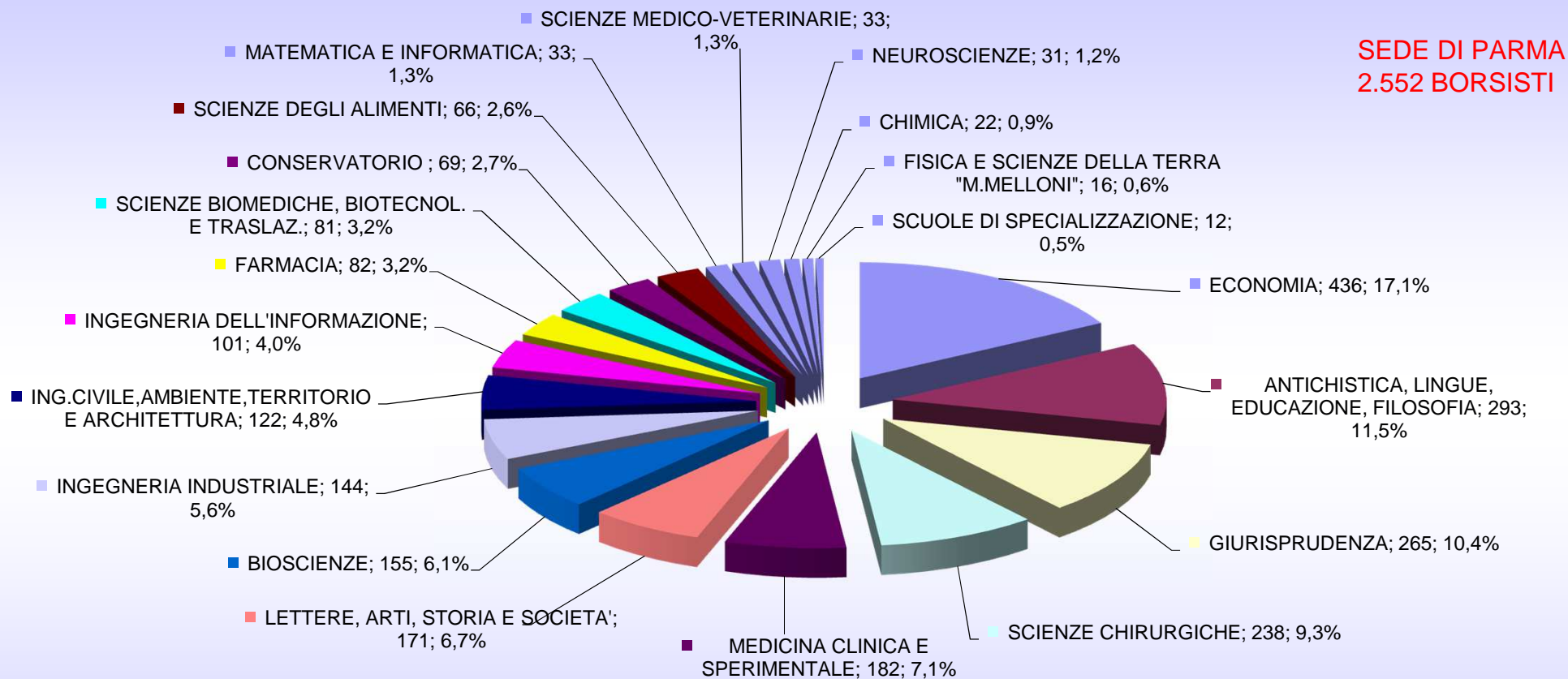


**SEDE DI MODENA  
E REGGIO EMILIA  
2.476 BORSISTI**

A Modena / Reggio Emilia i dipartimenti più frequentati sono quelli di Comunicazione ed Economia, Economia «Marco Biagi», Ingegneria, Studi Linguistici e Culturali, Educazione e Scienze Umane. I corsi di questi cinque dipartimenti assorbono il 63% dei borsisti del 2014/2015.



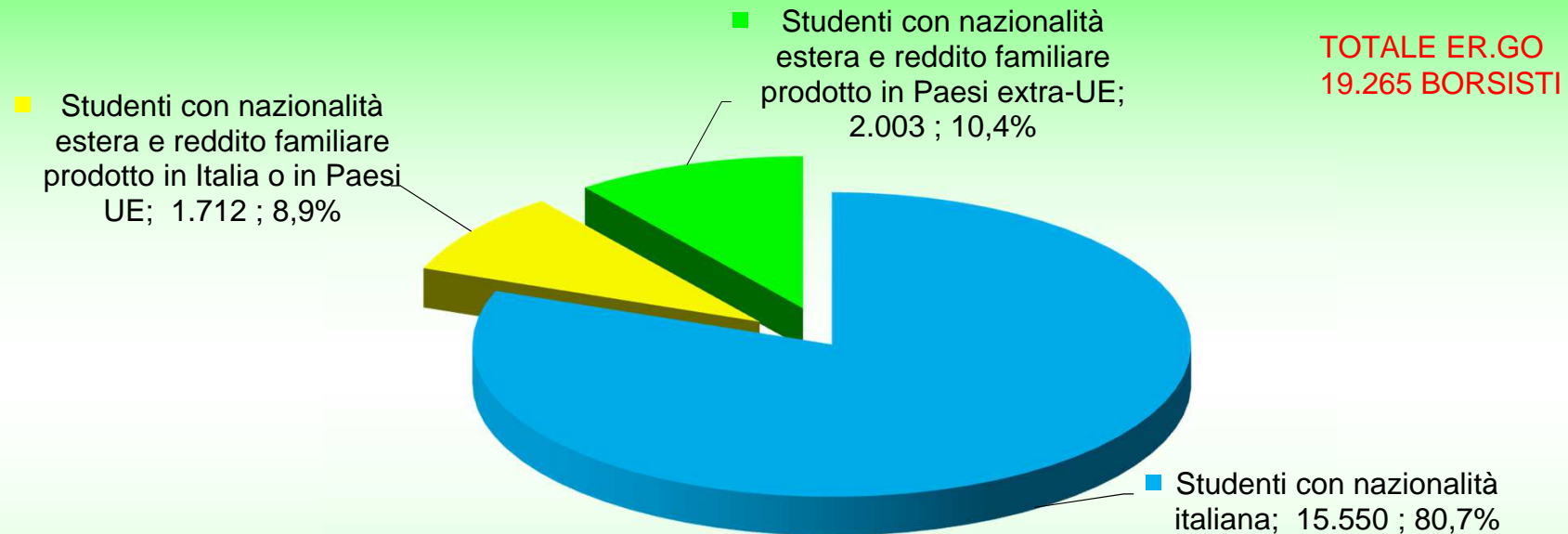
GRAFICO 7 - LE AREE DI STUDIO FREQUENTATE DAI BORSISTI DI ER.GO NEL 2014/2015 (val.ass. e %)



A Parma troviamo la maggiore presenza di borsisti nei corsi dei dipartimenti di Economia, Antichistica / Lingue / Educazione / Filosofia, Giurisprudenza, Scienze chirurgiche, Medicina clinica e sperimentale, Lettere / Arti / Storia e Società. Nel complesso queste prime sei aree maggiormente frequentate assorbono il 62% dei borsisti.

# I borsisti di ER.GO per provenienza geografica e genere

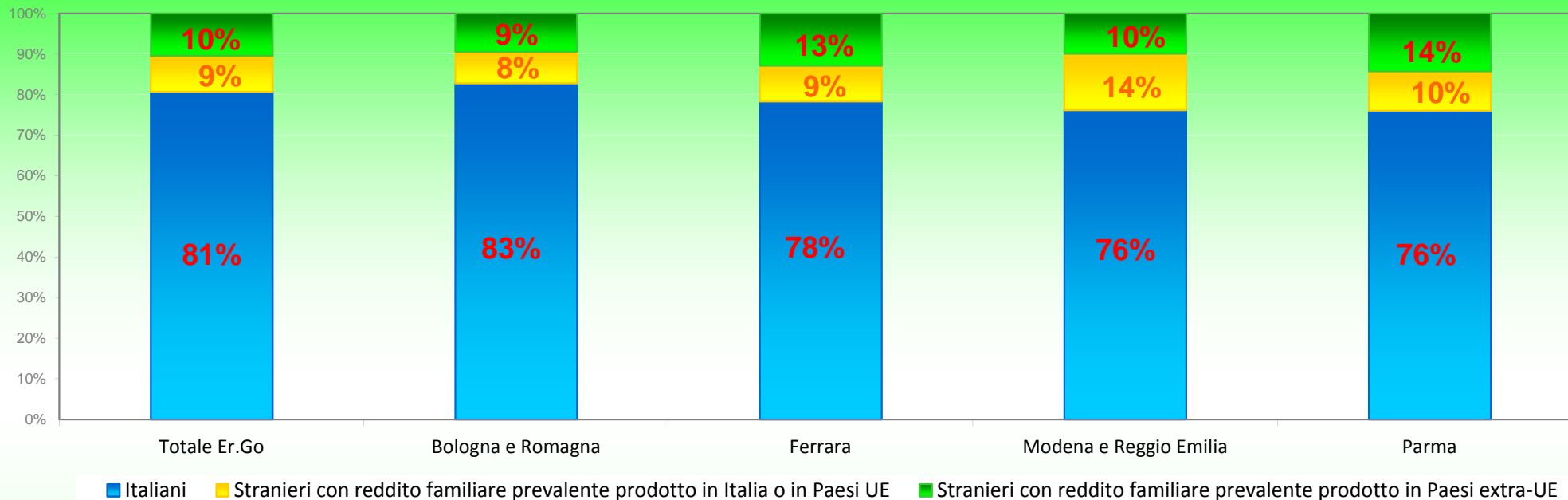
GRAFICO 8 - GLI ITALIANI E GLI STRANIERI NELL'A.A. 2014//2015 (val. ass. e %)



Su 100 borsisti di ER.GO 81 sono italiani (in complesso 15.550) e 19 sono studenti con nazionalità estera (per un totale di 3.715 borsisti stranieri).

Per i 19 stranieri è opportuna una distinzione: 10 hanno il reddito familiare prevalente prodotto in Paesi extra-UE cioè arrivano dall'estero per intraprendere un percorso universitario avendo la famiglia nel Paese di origine, mentre 9 hanno il reddito prevalente prodotto in Italia e sono equiparati agli italiani nelle modalità di fruizione della borsa di studio in quanto verosimilmente la famiglia di origine risiede in Italia.

GRAFICO 9 - GLI ITALIANI E GLI STRANIERI PER SEDE (BORSISTI A.A. 2014//2015, val. ass. e %)

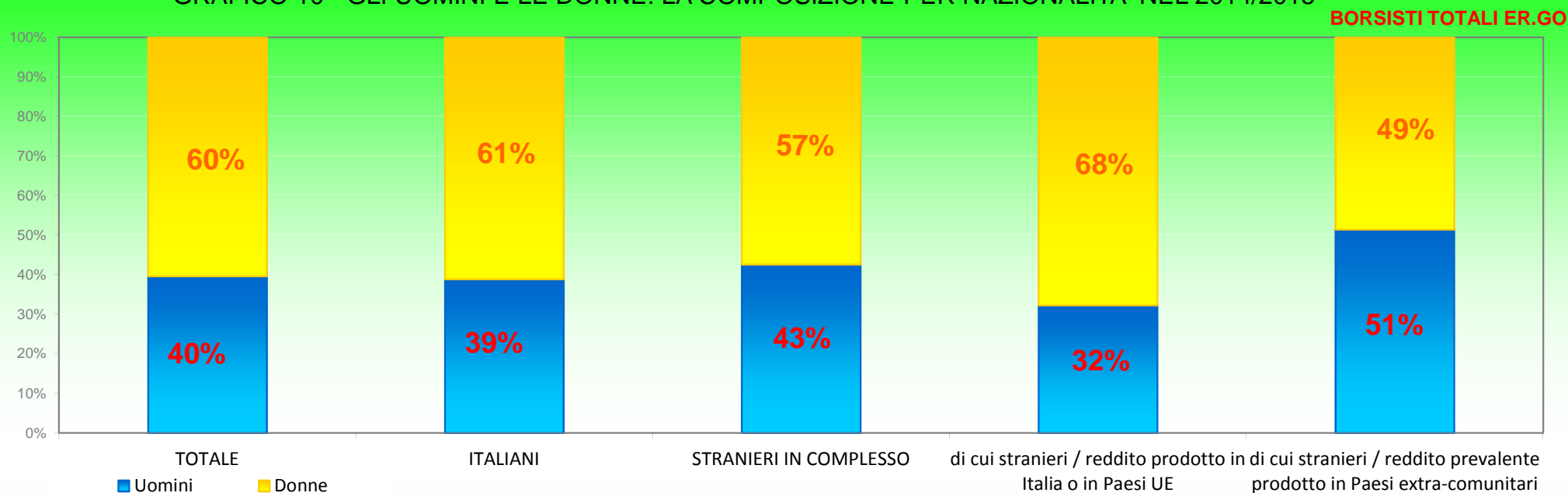


La distribuzione nelle sedi territoriali presenta alcune specificità.

Nella sede di Bologna / Romagna si rileva una maggiore incidenza di borsisti italiani (83%) rispetto alle altre sedi nelle quali corrispondentemente sono presenti quote più alte di studenti stranieri (24% a Modena / Reggio Emilia e a Parma e 22% Ferrara).

La maggiore incidenza di studenti stranieri a Modena / Reggio Emilia è particolarmente accentuata per i borsisti con redditi prodotti in Italia: 14% a fronte del 9% medio e ciò potrebbe indicare un maggiore radicamento nel tessuto sociale delle famiglie di nazionalità estera. Rispetto al dato medio invece a Parma e a Ferrara è più accentuata la presenza di studenti con redditi prodotti in Paesi extra-comunitari (14% e 13%).

GRAFICO 10 - GLI UOMINI E LE DONNE: LA COMPOSIZIONE PER NAZIONALITA' NEL 2014/2015



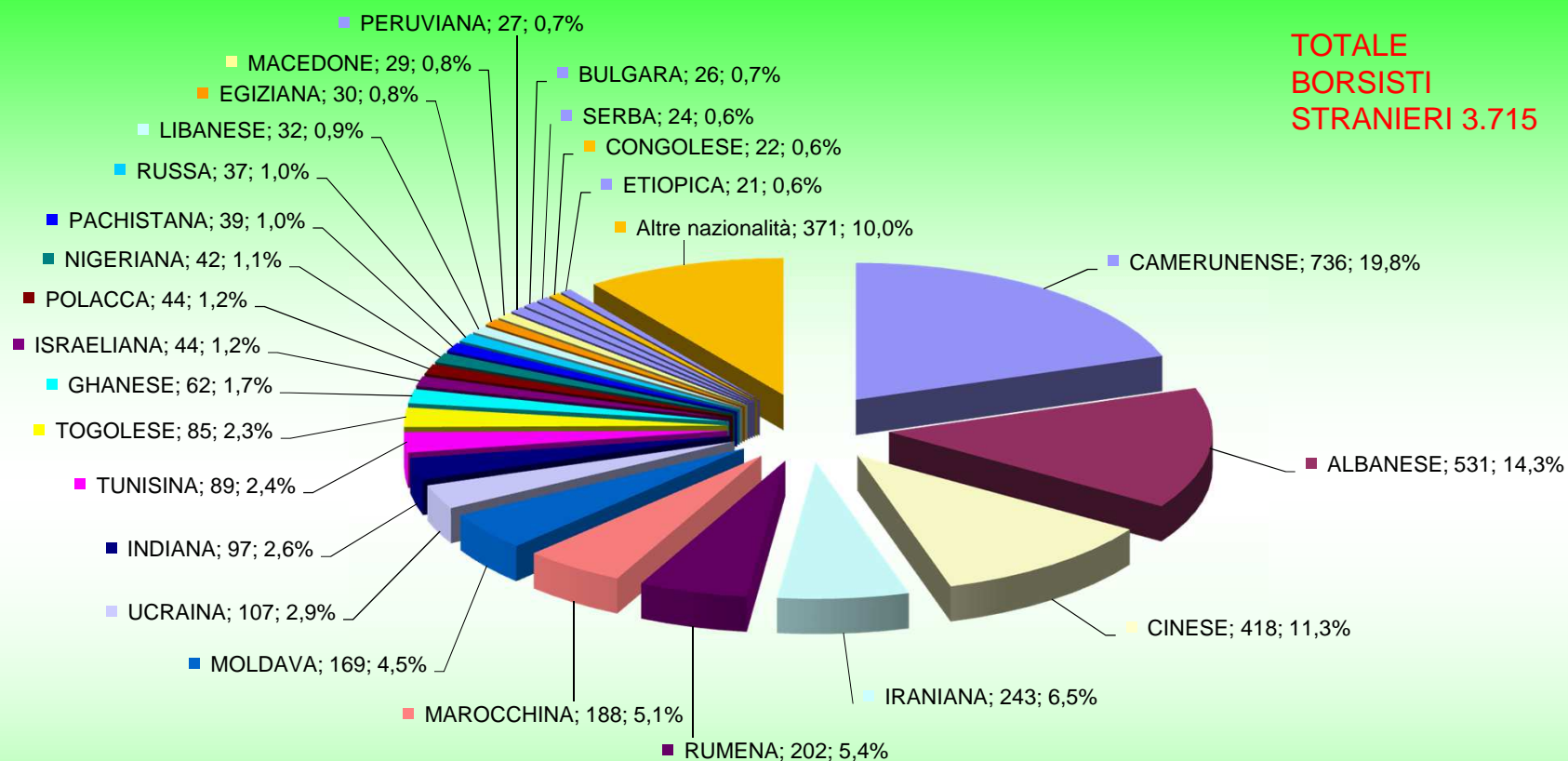
La maggiore propensione delle ragazze a continuare gli studi dopo la scuola superiore, fenomeno strutturale a livello nazionale, genera una loro maggiore presenza nel sistema universitario e quindi anche fra i borsisti: su 100 studenti 60 sono donne e 40 sono uomini.

E' interessante incrociare l'analisi di genere con la nazionalità: mentre per il complesso sia degli italiani che degli stranieri prevale la presenza femminile (61% le italiane e 57% le straniere), analizzando le due componenti di studenti con nazionalità estera si rileva un andamento molto diverso.

Infatti, mentre per gli stranieri con reddito prevalente italiano prevalgono decisamente le ragazze (68%, quota superiore a quella delle italiane), per quanto riguarda la componente straniera con i redditi extra-comunitari il dato medio è di quasi parità tra ragazze e ragazzi (49% e 51%) e nella sede di Ferrara prevale nettamente la componente maschile (62% di ragazzi e 38% di ragazze).

Nella slide successiva viene mostrata la nazione di provenienza degli studenti stranieri in complesso..

GRAFICO 11 – I BORSISTI CON NAZIONALITA' ESTERA (A.A. 2014/2015 - val. ass. e %)



Per il complesso di ER.GO i 3.715 borsisti con nazionalità estera, che rappresentano il 19% dei borsisti totali, provengono da 101 nazioni diverse.

I più presenti sono i camerunensi (20 su cento) e gli albanesi (14 su cento), seguiti dai cinesi (11%), iraniani (7%), rumeni (5%) e marocchini (5%). Per 25 nazioni troviamo un solo idoneo, ad es. Indonesia, Islanda, Uruguay, Slovenia, Birmania, ecc.

# Gli italiani per regione di provenienza

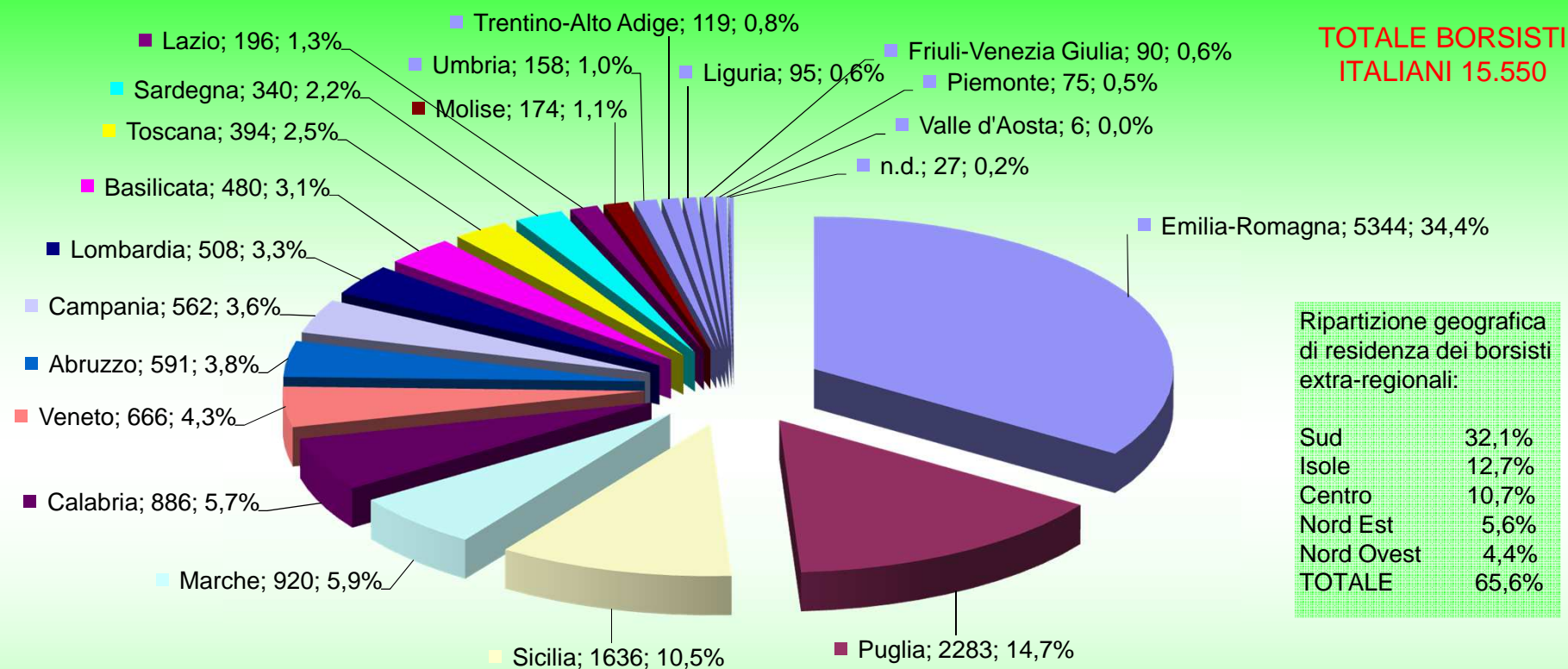
Da quali regioni provengono i borsisti italiani di ER.GO?

Come noto il sistema universitario emiliano-romagnolo possiede una forte attrattività nei confronti degli studenti “extra-regionali”.

Dai dati sulla mobilità regionale pubblicati nel «Rapporto sullo stato del Sistema Universitario e della Ricerca 2013» dell’Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR, relativi agli immatricolati nell’ a.a. 2011/2012, l’Emilia-Romagna è la regione italiana con la più forte attrattività delle sedi di Ateneo, con il 43% di studenti provenienti da altre regioni. A titolo di esempio la quota di studenti “extra-regionali” è del 25% in Lombardia e del 32% in Toscana.

Questa forte mobilità in ingresso verso gli Atenei dell’Emilia-Romagna si riflette in modo ancora più accentuato sulla composizione per provenienza regionale dei borsisti italiani di ER.GO: gli studenti extra-regionali sono quasi i due terzi dei borsisti totali (65,6%).

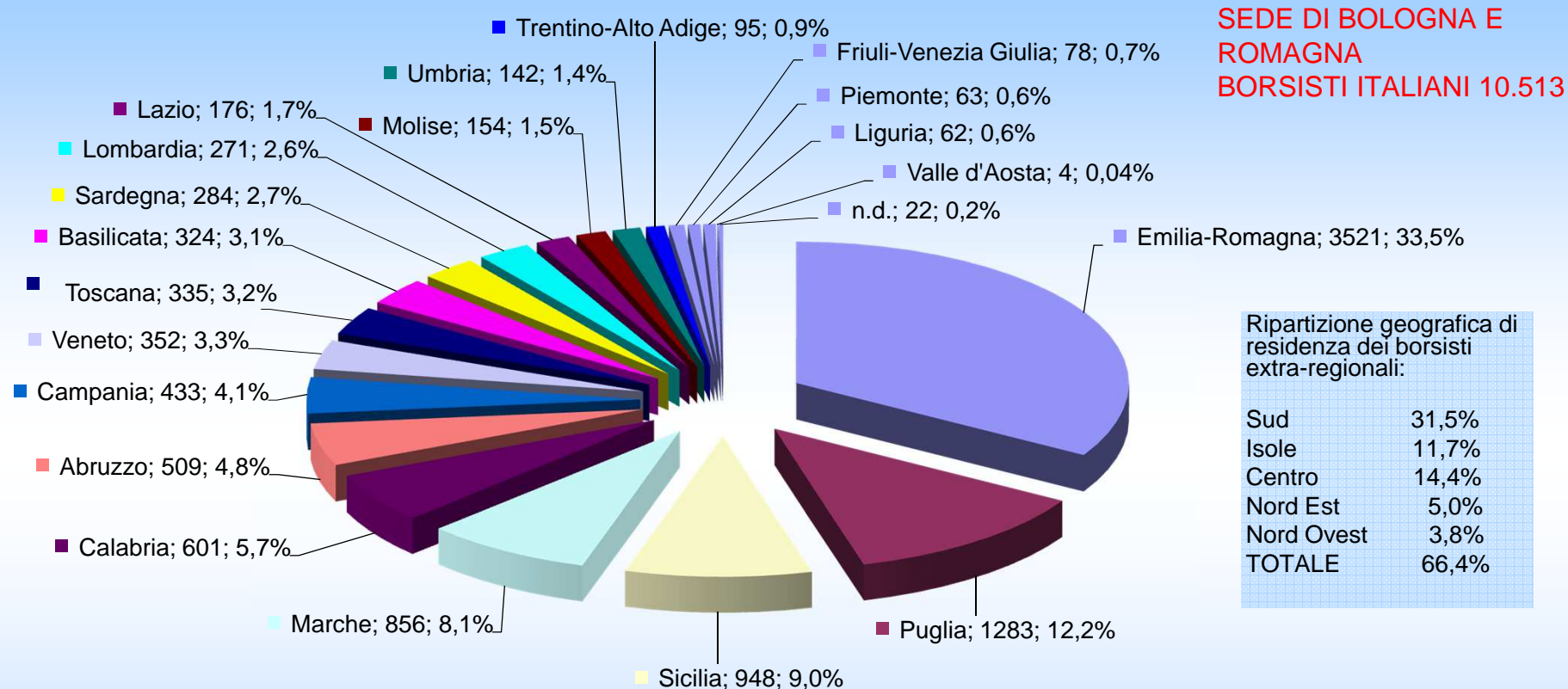
GRAFICO 12 - GLI ITALIANI PER REGIONE (A.A. 2014/2015, val. ass. e %)



Considerando dunque i borsisti italiani, gli studenti emiliano-romagnoli sono il 34,4% e quelli provenienti da altre regioni d'Italia il 65,6%. Le due regioni italiane da cui proviene il maggior flusso di studenti extra-regionali sono la Puglia (con il 14,7%) e la Sicilia (10,5%).

Complessivamente su 100 italiani quasi la metà proviene dal Sud / Isole (45), dal Centro ne provengono 11 e dal Nord 10 su cento.

GRAFICO 13 - GLI ITALIANI PER REGIONE (A.A. 2014/2015, val. ass. e %)

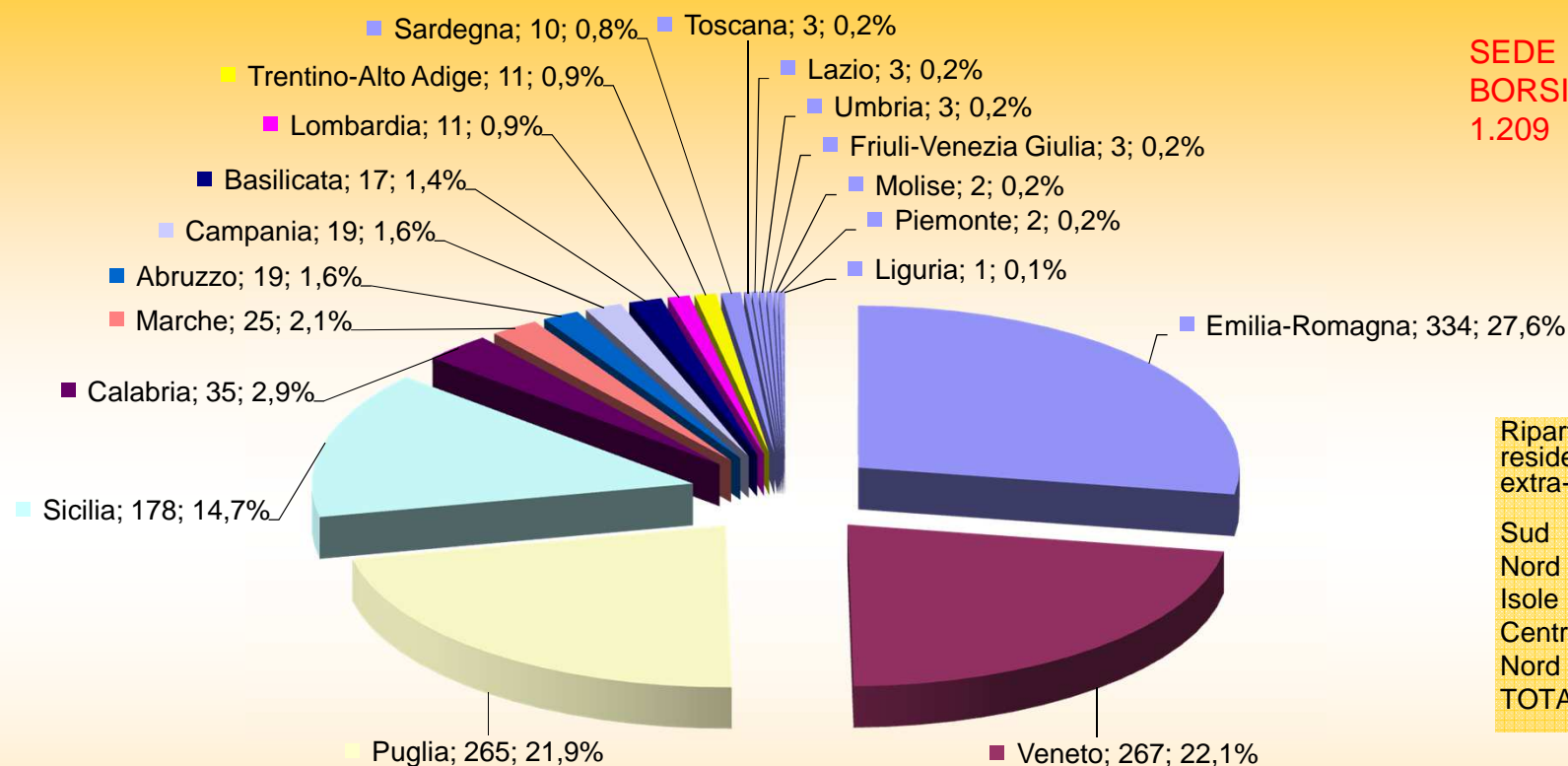


E' interessante anche vedere i diversi bacini territoriali di utenza degli Atenei emiliano-romagnoli, perché si differenziano notevolmente.

La sede di Bologna / Romagna avendo la maggiore numerosità di borsisti determina largamente il dato medio di ER.GO, tuttavia si rileva una maggiore incidenza dei borsisti provenienti dal Centro Italia (14,4%).



GRAFICO 14- GLI ITALIANI PER REGIONE (A.A. 2014/2015, val. ass. e %)



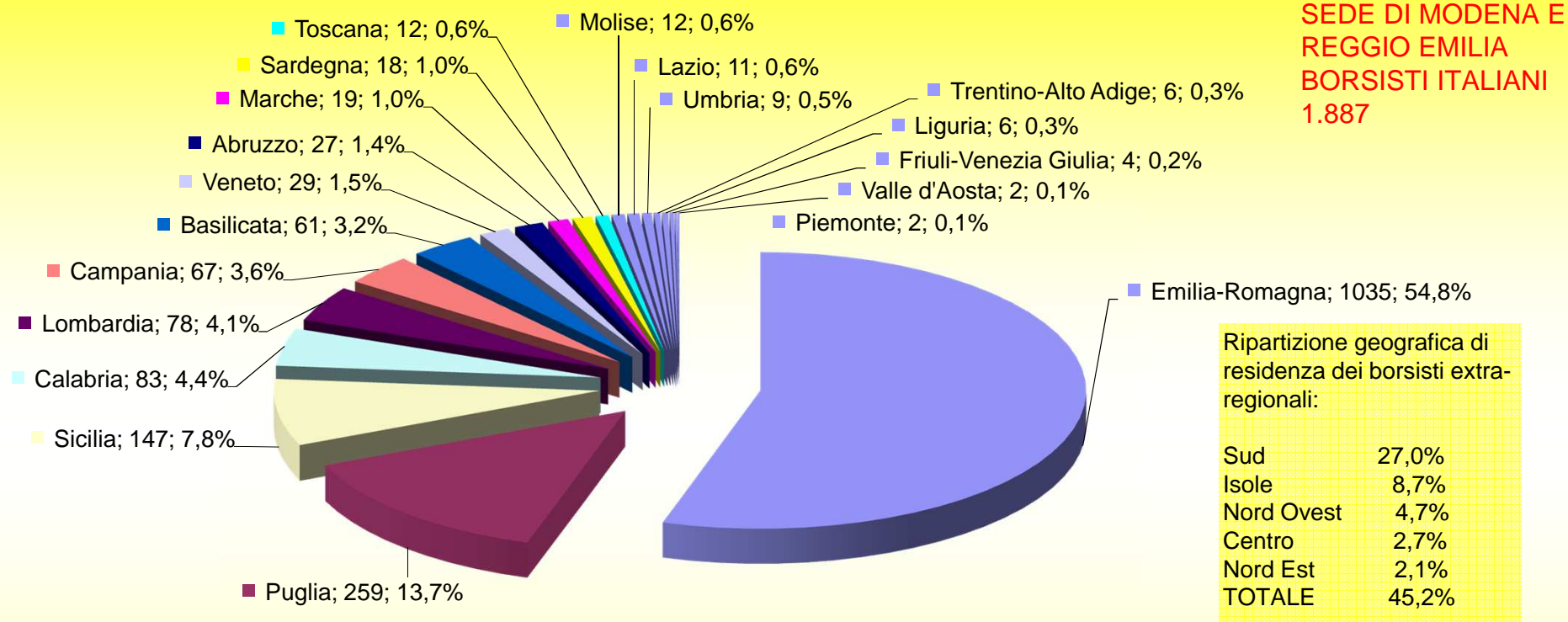
**SEDE DI FERRARA  
BORSISTI ITALIANI  
1.209**

Ripartizione geografica di residenza dei borsisti extra-regionali:	
Sud	29,6%
Nord Est	23,3%
Isole	15,6%
Centro	2,8%
Nord Ovest	1,2%
TOTALE	72,4%

Notevolmente diversa dalla composizione media è la struttura dei borsisti di Ferrara per regione di provenienza.

Gli emiliano-romagnoli sono il 27,6% (quota notevolmente inferiore alla media pari al 34,4% vista in precedenza), con una forte presenza di studenti provenienti dal contiguo Veneto (22,1%) e dalla Puglia (21,9%). Se complessivamente la quota di studenti provenienti dal Sud / Isole è in linea con la media (45 su cento), è invece ridotta la presenza di studenti del Centro Italia (3 su cento).

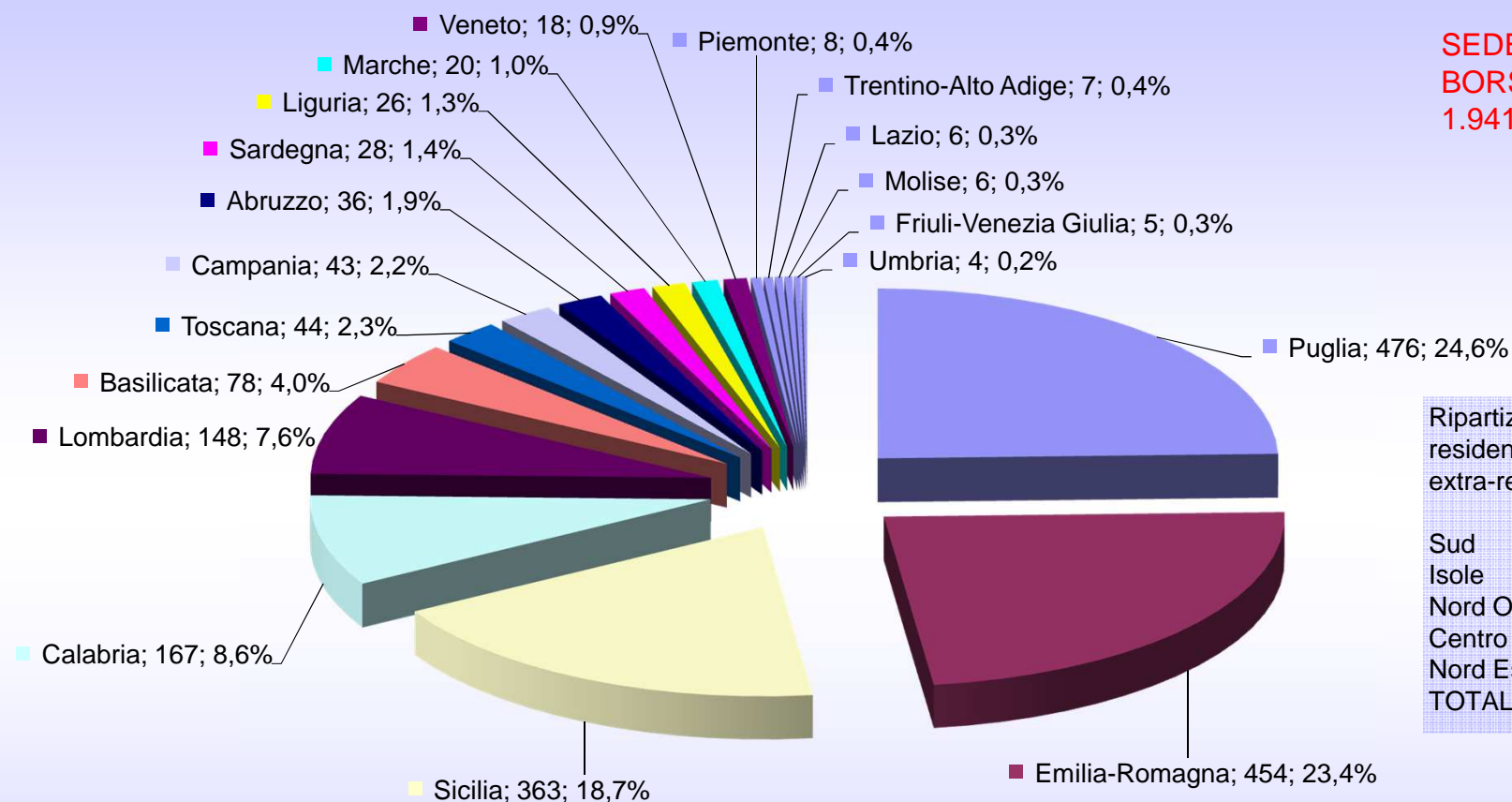
GRAFICO 15 - GLI ITALIANI PER REGIONE (A.A. 2014/2015, val. ass. e %)



Anche la composizione degli idonei di Modena e Reggio Emilia per regione di provenienza differisce notevolmente da quella media. In particolare questa sede si caratterizza per una altissima incidenza di studenti residenti in regione: infatti il 55% dei borsisti italiani sono emiliano-romagnoli a fronte del dato medio pari al 34,4%.

E' ancora dalla Puglia che proviene il maggiore flusso extra-regionale (con 14 su cento borsisti), ma complessivamente la quota di studenti provenienti dal Sud / Isole è inferiore alla media (36 su cento invece di 45), è ridotta la presenza di studenti del Nord (7 su cento invece di 10) e sono 3 su cento gli studenti del Centro Italia.

GRAFICO 16 - GLI ITALIANI PER REGIONE (A.A. 2014/2015, val. ass. e %)



**SEDE DI PARMA  
BORSISTI ITALIANI  
1.941**

Ripartizione geografica di residenza dei borsisti extra-regionali:

Sud	41,6%
Isole	20,2%
Nord Ovest	9,4%
Centro	3,8%
Nord Est	1,5%
TOTALE	76,6%

La popolazione dei borsisti di Parma è fortemente caratterizzata dai flussi di studenti provenienti dalle regioni meridionali, con 62 borsisti su cento di cui 25 dalla Puglia.

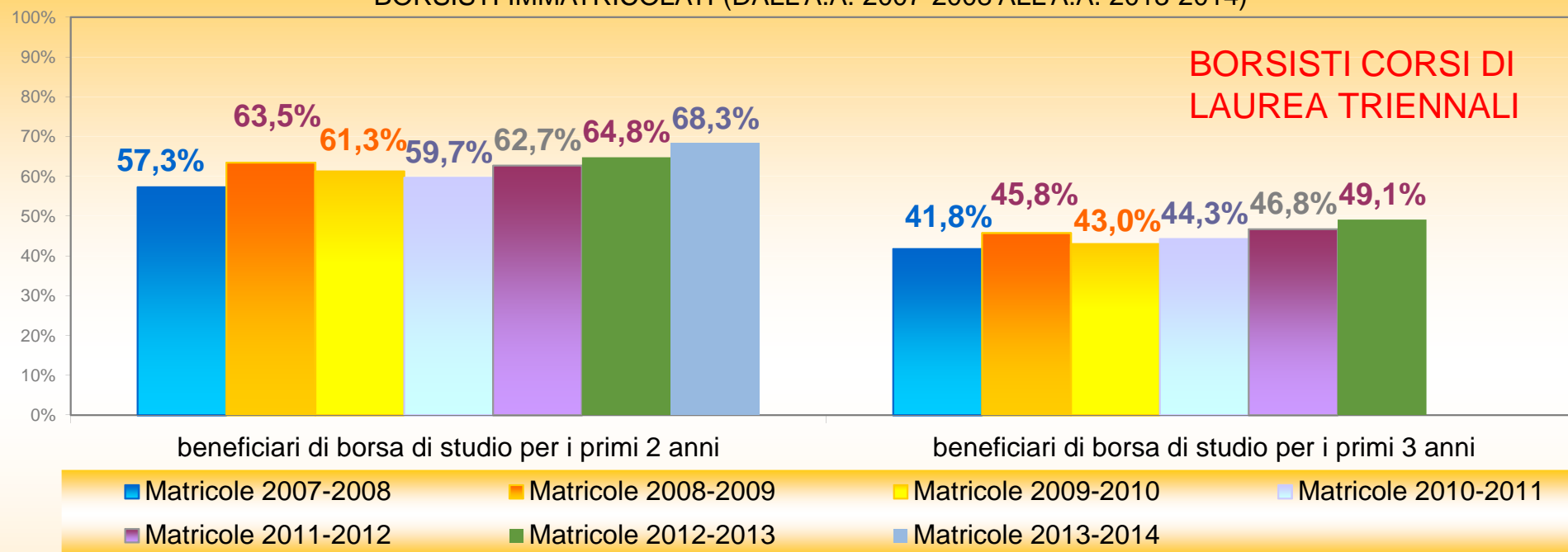
Gli emiliano-romagnoli sono 23 su cento, cresce rispetto alla media la quota proveniente dalle regioni contigue del Nord Ovest, con 9 borsisti su cento, mentre ridotta è la provenienza dalle regioni del Centro, con 4 studenti su cento.

Dopo la panoramica sulle caratteristiche dei borsisti di ER.GO e dei relativi percorsi di studio, presentiamo di seguito la **seconda parte dell'indagine relativa ai dati di mantenimento del beneficio**, in particolare:

- in che misura gli studenti mantengono la borsa di studio a seconda del tipo di corso frequentato e qual è stato il trend negli ultimi anni accademici?
- il mantenimento della borsa di studio è variato dopo l'introduzione delle nuove regole contenute nella L.R. n.15 del 27/07/2007 che ha istituito Er.Go? Quelle regole, cioè, che introducono un criterio di merito più deciso rispetto al passato incentivano la regolarità e quindi la persistenza nella borsa di studio?
- e come si differenziano i risultati di persistenza delle varie fasce di studenti, a seconda che siano uomini oppure donne, che siano fuori sede alloggiati in Residenze di Er.Go o in altra soluzione abitativa, oppure in sede o pendolari? E secondo l'area di studio nei diversi Atenei / Istituti?

# Il mantenimento della borsa di studio nei vari percorsi di studio: il trend

GRAFICO 17 - I TASSI DI MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO NEI PRIMI ANNI DI STUDIO PER COORTE DI BORSISTI IMMATRICOLATI (DALL'A.A. 2007-2008 ALL'A.A. 2013-2014)



Considerando gli studenti immatricolati ai corsi di laurea triennali, la quota di studenti che mantiene la borsa di studio anche al secondo anno di corso varia dal 57,3% degli immatricolati nel 2007/2008 al 68,3% degli immatricolati nel 2013/2014, con una crescita in questi ultimi sette anni di 11 punti percentuali.

Analogo trend di crescita presenta la quota degli studenti che mantiene la borsa di studio al terzo anno (dal 41,8% al 49,1% della coorte di matricole 2012/2013).

Sul forte abbattimento del mantenimento della borsa di studio incide, come è noto, il forte fenomeno dell'abbandono degli studi universitari in particolare al primo anno di corso.

# Un inquadramento per l'analisi del trend

Come accennato, gli andamenti generali degli ultimi anni vanno analizzati alla luce dell'introduzione delle regole che introducono un criterio di merito più deciso rispetto al passato.

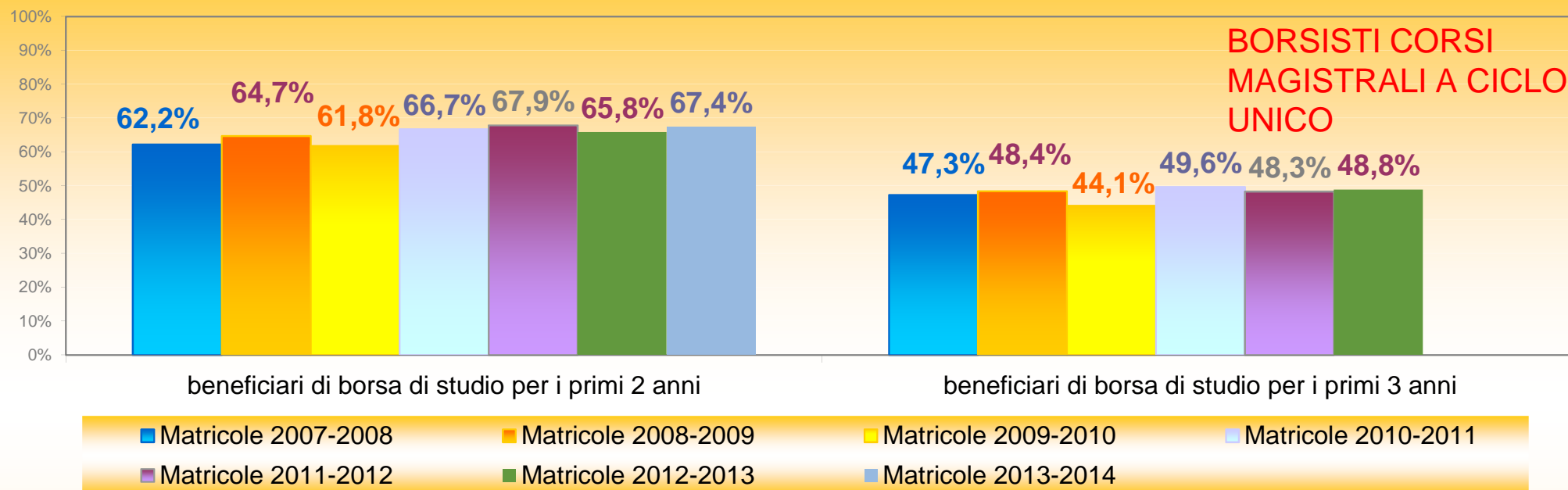
Ricordiamo quindi brevemente i principali punti di novità della legge in merito all'accesso alla borsa di studio introdotti dalla Legge regionale n° 15 del 27 luglio 2007 “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione”.

Con il nuovo bando relativo all'assegnazione delle borse di studio per l'anno 2008/2009 – il primo a livello regionale dopo il subentro di Er.Go alle ex-aziende di Bologna, Ferrara, Modena/Reggio Emilia e Parma - si introduce una novità sul fronte del diritto allo studio a livello nazionale, una sorta di patto di fiducia tra azienda e studenti basata sul criterio meritocratico:

- per l'accesso delle matricole ai benefici si continua a tenere conto esclusivamente dei requisiti economici, garantendo in questo modo l'attenzione dovuta rispetto a condizioni socio-economiche di partenza non favorevoli;
- per mantenere i benefici e non essere costretto alla restituzione, però, lo studente deve confermare questa fiducia attraverso il buon andamento degli esami, che viene verificato due volte l'anno e che – in caso di risultati non idonei – comporta la restituzione dei benefici ottenuti.

Come vedremo nei grafici successivi, si rileva un analogo trend di crescita della quota di studenti che mantengono il beneficio anche per gli immatricolati ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico e ai corsi di laurea magistrale. Pertanto si può ritenere che l'introduzione del criterio del merito abbia significativamente incentivato la regolarità negli studi e quindi contribuito a ridurre gli abbandoni.

GRAFICO 18 - I TASSI DI MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO NEI PRIMI 3 ANNI DI STUDIO PER COORTE DI BORSISTI IMMATRICOLATI (DALL'A.A. 2007-2008 ALL'A.A. 2013-2014)



Per gli studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, la quota di studenti che mantiene la borsa di studio anche al secondo anno è in crescita (dal 62,2% delle matricole 2007/2008 al 67,4% delle matricole 2013/2014), con un aumento percentuale minore rispetto ai borsisti triennali dato il più alto livello di mantenimento della borsa in questi corsi già nel 2007/2008. La quota invece di chi mantiene continuamente la borsa fino al terzo anno è in leggero aumento negli ultimi anni (dal 47,3% al 48,8%), ma si presenta sostanzialmente rigida, come se in questi corsi lo stimolo fornito dall'introduzione del criterio del merito abbia avuto meno efficacia, forse anche per una maggiore intensità dell'impegno di studio già consolidata.

Sono infatti gli iscritti ai corsi triennali, che rappresentano la quota maggiore di studenti universitari, che mostrano di avere ricevuto lo stimolo maggiore alla regolarità dall'introduzione delle nuove regole, portando i propri livelli di mantenimento dei benefici allo stesso livello dei compagni dei corsi a ciclo unico.

GRAFICO 19 - I TASSI DI MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO NEI PRIMI 2 ANNI DI STUDIO PER COORTE DI BORSISTI IMMATRICOLATI (DALL'A.A. 2007-2008 ALL'A.A. 2013-2014)



■ Matricole 2007-2008    ■ Matricole 2008-2009    ■ Matricole 2009-2010    ■ Matricole 2010-2011  
■ Matricole 2011-2012    ■ Matricole 2012-2013    ■ Matricole 2013-2014

Anche per i borsisti dei corsi magistrali, che hanno in media livelli molto alti di mantenimento del beneficio al secondo anno di corso trattandosi di studenti di alto profilo che proseguono gli studi dopo aver conseguito la laurea triennale, si assiste ad un ulteriore miglioramento per tutte le coorti di immatricolati successive all'entrata in vigore delle nuove regole (dal 74,5% della coorte di matricole 2007/2008 all'82,3% della coorte 2013/2014, con un incremento di quasi 8 punti percentuali).

Sembrerebbe quindi che anche per questi studenti - di alto profilo e già con alta persistenza - le nuove norme abbiano dato una stimolazione ulteriore ad aumentarne la regolarità.



# Chi mantiene di più la borsa di studio?

Cioè come varia il grado di mantenimento della borsa di studio nelle varie fasce di studenti, a seconda che siano:

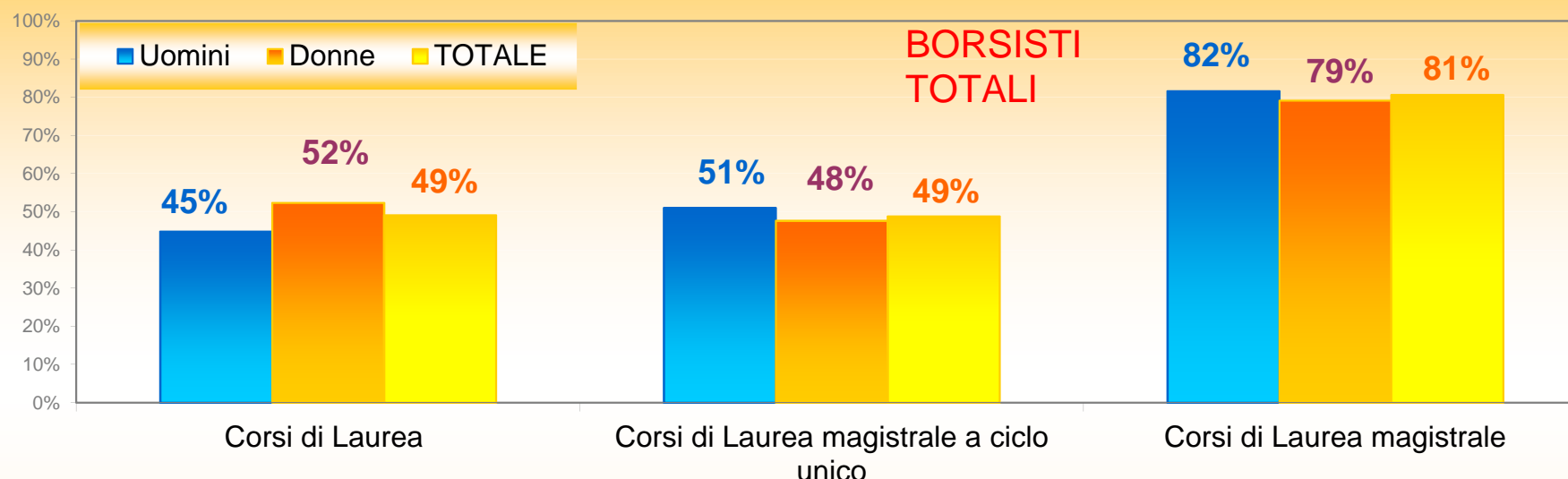
- uomini oppure donne, italiani o con cittadinanza estera?
- che il borsista sia fuori sede – e abbia la combinazione borsa di studio con alloggio oppure la sola erogazione monetaria – oppure che sia in sede o pendolare?

Per questi approfondimenti analizzeremo il mantenimento della borsa di studio - nei diversi tipi di corso - della coorte di borsisti immatricolati nel 2012-2013, che costituisce la coorte più recente che consente almeno 2 anni successivi di osservazione.

Si presenta inoltre un'appendice statistica con i dati di mantenimento della borsa di studio relativi ai singoli Dipartimenti / Facoltà degli Atenei regionali e agli altri Istituti (Accademia di Belle Arti, Conservatori e Istituti Musicali, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche e Scuola Superiore per Mediatori Linguistici).

# Incrociando con l'analisi di genere

GRAFICO 20 - I TASSI DI MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO PER GENERE - COORTE DI BORSISTI IMMATRICOLATI 2012-2013

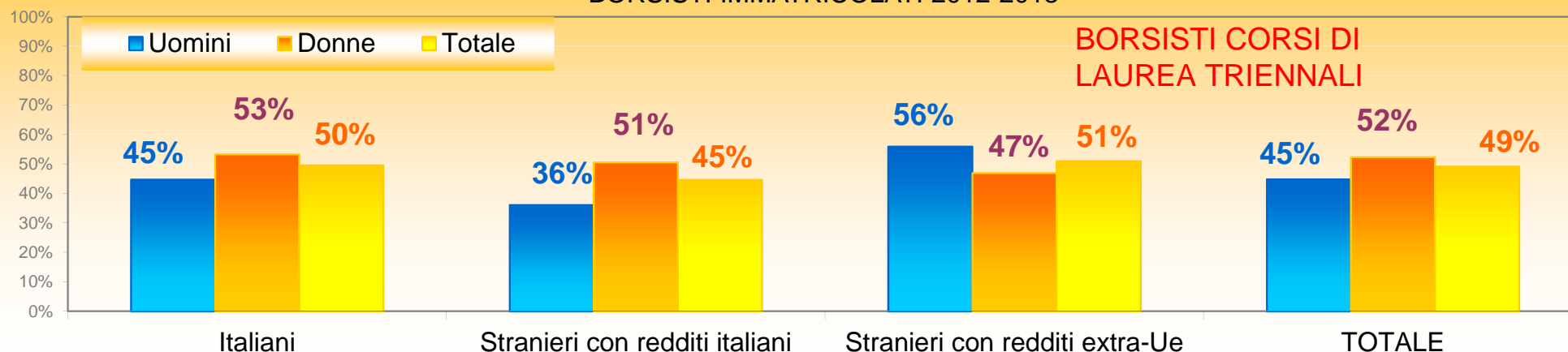


Per l'analisi all'interno dei diversi tipi di corso di studio sono impiegati due diversi indicatori: per i corsi triennali e magistrali a ciclo unico la percentuale di quanti mantengono continuamente la borsa di studio nei primi tre anni, mentre per i corsi magistrali viene considerata la percentuale di quanti mantengono il beneficio per i due anni di durata del corso.

Le ragazze, che rappresentano il 58% dei borsisti immatricolati nel 2012/2013, mantengono la borsa di studio in misura significativamente superiore rispetto ai ragazzi nei corsi di laurea triennali (il 52% e il 45% rispettivamente hanno ancora il beneficio al terzo anno), mentre invece nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono i ragazzi che mantengono un po' di più la borsa (51% a fronte del 48% delle ragazze). E anche nei corsi magistrali i ragazzi presentano lo stesso vantaggio (nei due anni di corso mantengono la borsa l'82% dei ragazzi e il 79% delle ragazze).

## .....e con la nazionalità'

GRAFICO 21 - I TASSI DI MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO PER GENERE E NAZIONALITA' - COORTE DI BORSISTI IMMATRICOLATI 2012-2013



BORSISTI CORSI DI  
LAUREA TRIENNALI

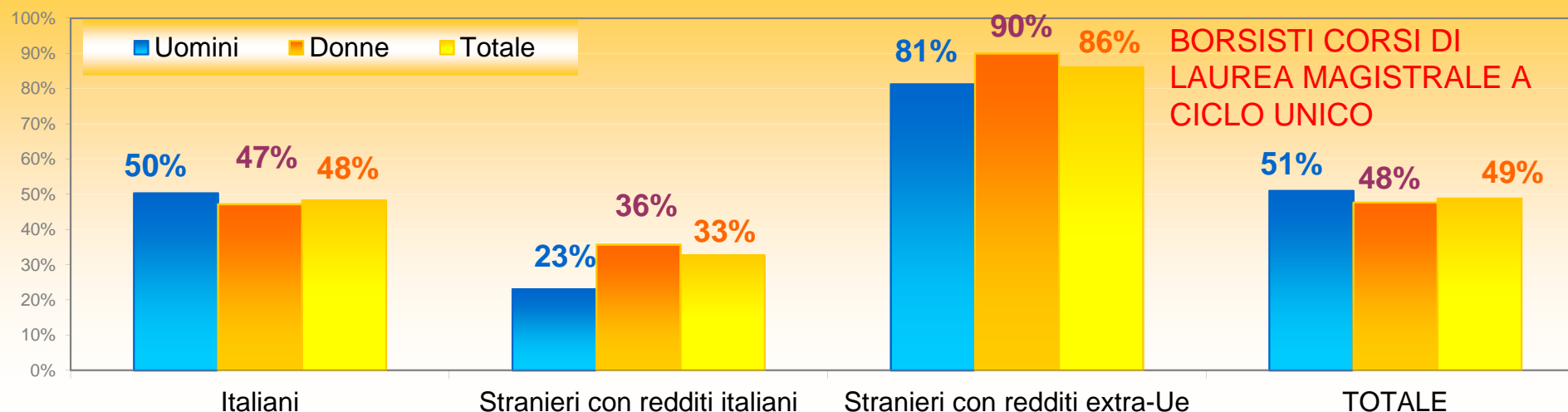
Nei corsi di laurea triennali, considerando il dato medio di mantenimento dei gruppi di studenti nei tre anni di corso, si rileva che gli italiani e gli stranieri con redditi extra-comunitari presentano lo stesso andamento (50% e 51%) mentre si abbassa tale quota per gli studenti stranieri con redditi italiani (45%).

Ma l'analisi di genere mostra andamenti differenziati: per il gruppo più numeroso degli **italiani** ovviamente si confermano i dati medi di genere visti nel grafico precedente (53% per le ragazze e 45% per i ragazzi); nell'ambito del gruppo **stranieri con redditi italiani** le ragazze hanno risultati simili alle italiane (51%) mentre appena il 36% dei ragazzi ha ancora la borsa al terzo anno, rivelando quindi una difficoltà notevole nel mantenere la borsa di studio.

Si tratta di un dato strutturale già rilevato anche nelle coorti di immatricolati precedenti che verosimilmente riflette una maggiore tendenza all'abbandono degli studi forse anche dovuta a una maggiore propensione da parte di questi ragazzi a cogliere le occasioni di lavoro presenti nel territorio in cui la famiglia è già insediata. Naturalmente queste ipotesi richiederebbero approfondimenti ad hoc.

Per il gruppo degli **studenti extra-comunitari** si inverte l'andamento: qui le ragazze hanno il mantenimento più basso rispetto alle altre compagne (47%) mentre i ragazzi presentano il massimo di persistenza rispetto a tutte le altre componenti (56%).

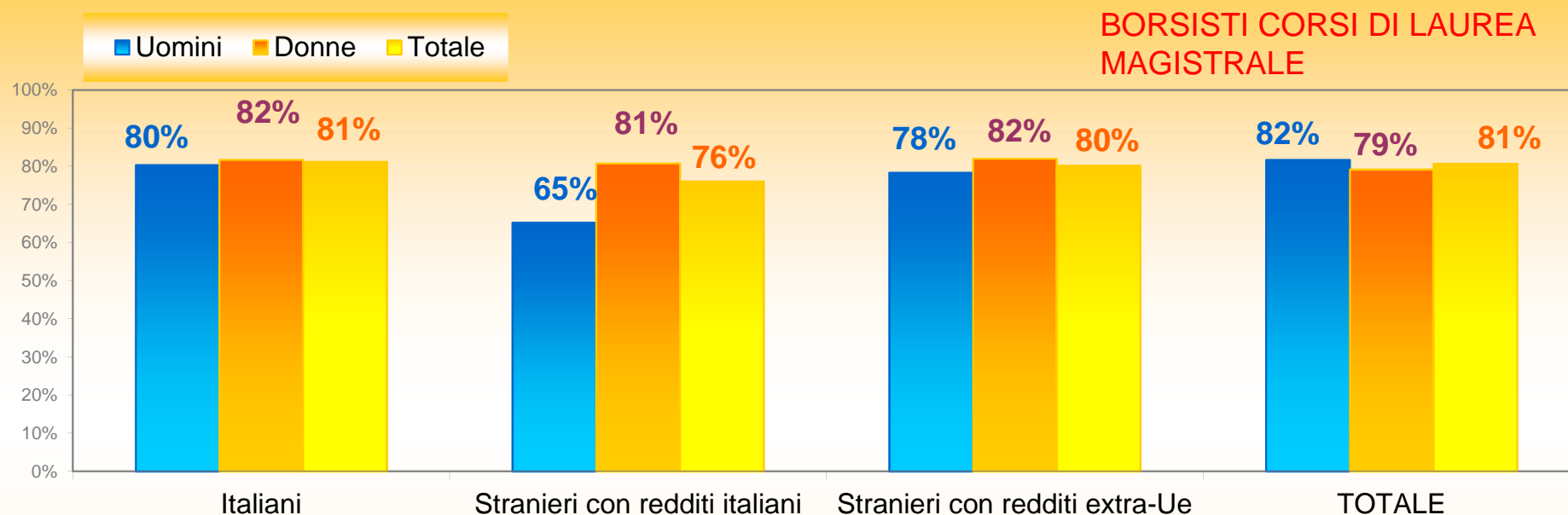
GRAFICO 22 - I TASSI DI MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO PER GENERE E NAZIONALITA' - COORTE DI BORSISTI IMMATRICOLATI 2012-2013



Nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, sempre considerando il dato medio di mantenimento dei gruppi di studenti nei tre anni di corso, si rilevano andamenti molto diversi per i tre gruppi di studenti considerati: attorno al 50% per gli **italiani** con il trend di genere visto in precedenza leggermente a favore dei ragazzi, 33% per gli studenti **stranieri con reddito familiare prodotto in Italia** e percentuali altissime per gli **studenti extracomunitari** (sia ragazzi che ragazze).

Anche in questi corsi si rileva quindi la grande difficoltà a mantenere il beneficio da parte degli studenti **stranieri con redditi italiani**, cioè della componente già insediata a livello familiare nel territorio italiano, mentre nel gruppo degli **studenti extra-comunitari** le ragazze hanno il mantenimento massimo. Bisogna tenere in considerazione che l'alta variabilità di questi risultati riflette anche la piccola dimensione dei subcollettivi di studenti iscritti ai corsi a ciclo unico.

GRAFICO 23 - I TASSI DI MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO PER GENERE E NAZIONALITA' - COORTE DI BORSISTI IMMATRICOLATI 2012-2013



Come visto in precedenza, gli immatricolati dei corsi magistrali presentano un alto mantenimento strutturale della borsa di studio, trattandosi di studenti di alto profilo che proseguono gli studi dopo aver conseguito la laurea triennale.

Tutte le componenti convergono verso la media dell'81% di mantenimento del beneficio nei due anni di durata del corso, ad eccezione degli stranieri con redditi italiani per i quali si conferma quindi - anche se in modo meno accentuato - la difficoltà a mantenere la borsa di studio.

# Un approfondimento secondo la condizione residenziale

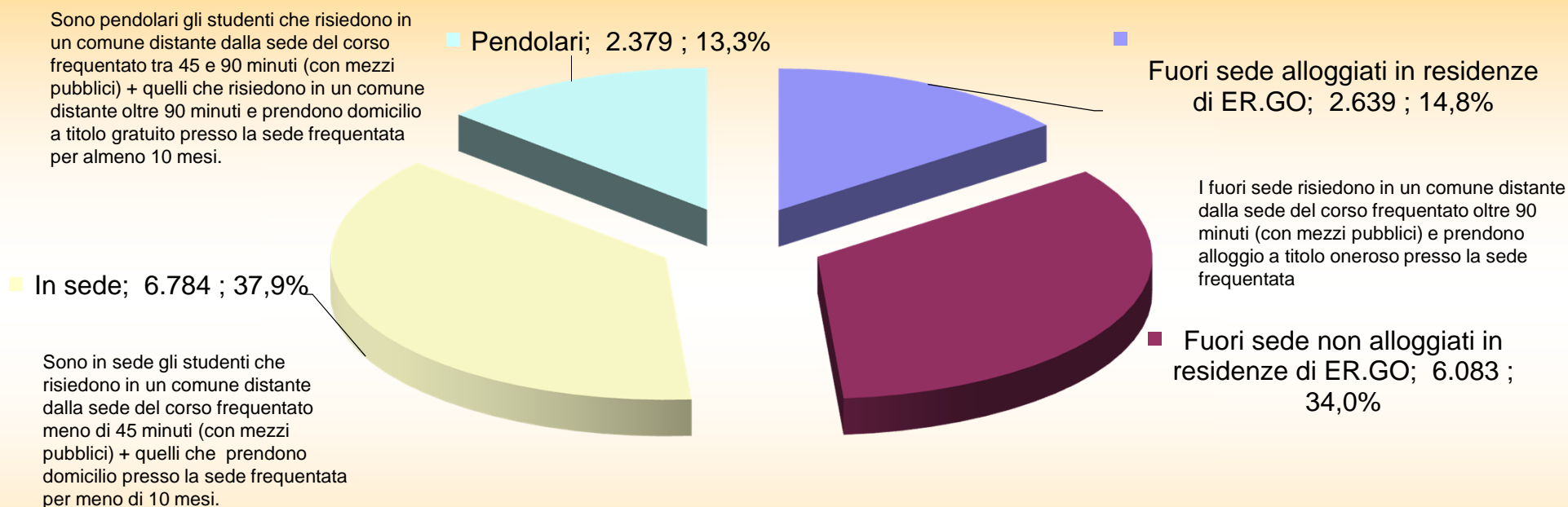
Dopo l'analisi secondo il genere e il tipo di nazionalità, è interessante approfondire come varia il mantenimento della borsa di studio anche in relazione alla condizione residenziale degli studenti, perché la condizione di essere fuori sede - alloggiati o non alloggiati in residenze di Er.Go – oppure in sede o pendolari genera livelli di mantenimento del beneficio molto diversi.

Come quadro preliminare vediamo nel grafico successivo la composizione generale dei borsisti totali di ER.GO nel 2012/2013 secondo la condizione residenziale.

# Come si distribuiscono i borsisti di ER.GO secondo la condizione residenziale (in sede, fuori sede e pendolari)? Quadro preliminare

GRAFICO 24 - LA DISTRIBUZIONE DEI BORSISTI TOTALI NELL'A.A. 2012/2013 (val. ass. e %)

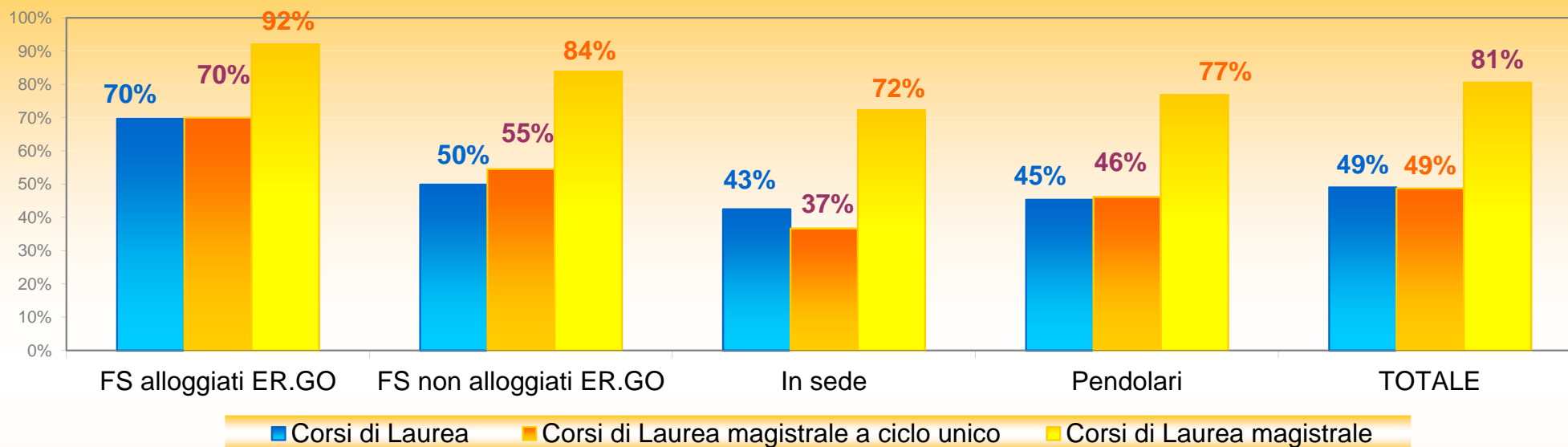
**BORSISTI TOTALI 17.885  
(DI CUI 7.118  
MATICOLE)**



Come abbiamo visto il sistema universitario emiliano-romagnolo possiede una forte attrattività nei confronti degli studenti “extra-regionali” e ciò si riflette anche nella composizione degli idonei per condizione residenziale: **quasi la metà dei borsisti sono fuori sede (di cui il 15% alloggiati in Residenze di ER.GO), 38 su cento sono studenti in sede e 13 su cento pendolari.**

# Chi mantiene di più la borsa di studio?

GRAFICO 25 - I TASSI DI MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO PER BORSISTI FUORI SEDE, IN SEDE E PENDOLARI - COORTE DI BORSISTI IMMATRICOLATI 2012-2013



Si ricorda che per l'analisi all'interno dei diversi tipi di corso di studio sono impiegati due diversi indicatori: il tasso di mantenimento nei primi tre anni di studio per i corsi triennali e a ciclo unico e il tasso di mantenimento nei due anni dei corsi magistrali.

Gli studenti fuori sede in complesso mantengono la borsa di studio molto di più rispetto ai compagni in sede e pendolari. Ma in particolare - per i fuori sede - la condizione di essere o non essere alloggiati in residenze di Er.Go genera dei livelli di mantenimento della borsa di studio molto diversi.

Infatti in tutte le tipologie - cioè corsi triennali, corsi a ciclo unico e corsi magistrali - il maggiore risultato nel mantenimento della borsa di studio è ottenuto dagli studenti fuori sede alloggiati nelle residenze di Er.Go.



**Nei corsi di laurea triennali**, la quota degli studenti fuori sede che mantiene per tre anni consecutivi la borsa di studio è pari al 70% e al 50% - rispettivamente per gli alloggiati e non alloggiati di Er.Go - a fronte del 43% di mantenimento degli studenti in sede e del 45% degli studenti pendolari.

**Nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico** questo trend è ancora più accentuato: le quote di mantenimento sono per i fuori sede pari al 70% e 55% (per alloggiati Er.Go e non alloggiati), scende al 37% per gli studenti in sede mentre è simile per i pendolari (46%). E' necessario tuttavia tenere presente che la maggiore variabilità nei dati può essere generata dalla minore numerosità del collettivo.

Anche per gli immatricolati ai **corsi di laurea magistrale** si rileva lo stesso andamento: è maggiore la persistenza degli alloggiati di Er.Go (92%) ma con differenze meno marcate rispetto alle altre componenti. Infatti la persistenza in questo tipo di corsi è strutturalmente alta (84% per gli altri fuori sede non alloggiati, 77% per i pendolari ed è ancora la componente degli studenti in sede ad avere i risultati minori (72%).

## **Quali possono essere le cause di questi diversi risultati?**

Per gli studenti fuori sede si può ipotizzare una maggiore motivazione alla regolarità dovuta al maggiore onere finanziario sostenuto dalle famiglie, inoltre il maggiore risultato nel mantenimento della borsa di studio ottenuto dagli studenti fuori sede alloggiati nelle residenze di Er.Go mostra come la combinazione borsa di studio con alloggio sia molto più efficace rispetto alla sola erogazione monetaria e come quindi l'offerta di un adeguato servizio abitativo possa incrementare la produttività degli studenti.

Al contrario gli studenti in sede e pendolari, che in larga parte vivono ancora in famiglia, potrebbero ricevere minori pressioni da questa per finire nei tempi regolari. Per gli studenti in sede si potrebbe anche ipotizzare che la presenza nella propria città - o nelle immediate vicinanze - di un Ateneo possa maggiormente spingere le persone ad iscriversi all'Università senza una forte motivazione e senza un buon orientamento al percorso di studio, mentre per i pendolari l'onere dei tempi di viaggio probabilmente genera una maggiore difficoltà nella regolarità degli studi.

# APPENDICE STATISTICA

Come varia il mantenimento della borsa secondo l'area di studio nelle diverse sedi territoriali (Bologna e Romagna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma)?

Con riferimento alla stessa coorte di immatricolati 2012/2013, si presenta un'appendice statistica con i dati di mantenimento della borsa di studio relativi ai singoli Dipartimenti / Facoltà degli Atenei regionali e agli altri Istituti (Accademia di Belle Arti, Conservatori e Istituti Musicali, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche e Scuola Superiore per Mediatori Linguistici).

Per fornire un quadro sintetico e immediato, se pur articolato per area di studio e sede territoriale, sono stati impiegati i seguenti indicatori sintetici calcolati rispetto al complesso degli studenti che iniziano il percorso universitario (immatricolati ai corsi di laurea triennali + immatricolati ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico):

- % di mantenimento della borsa di studio al 2° anno;
- % di mantenimento della borsa di studio al 3° anno;
- i dati sono presentati in ordine decrescente rispetto al peso relativo dei borsisti nelle singole aree di studio (la prima colonna indica la distribuzione % dei borsisti immatricolati). Al diminuire della numerosità dei borsisti il dato diventa fortemente influenzato dalle caratteristiche soggettive e quindi è opportuno leggerlo con molta cautela e non impiegarlo a fini comparativi;
- i dati medi finali complessivi rappresentano i tassi di mantenimento medi che si registrano in ogni sede territoriale.

TAVOLA 1 - I TASSI DI MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO PER FACOLTA'/ISTITUTO DEI BORSISTI IMMATRICOLATI NEL 2012-2013 (ISCRITTI A CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO)

SEDE DI BOLOGNA E ROMAGNA Facoltà/Istituto	distribuzione % borsisti matricole	% mantenimento borsa di studio		
		borsisti matricole (=100%)	% mantenimento al 2° anno	% mantenimento al 3° anno
LETTERE E FILOSOFIA	16,6%	100%	69,3%	53,6%
INGEGNERIA	13,9%	100%	53,7%	36,3%
GIURISPRUDENZA	9,4%	100%	61,1%	44,7%
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	9,0%	100%	50,0%	35,7%
SCIENZE POLITICHE	8,4%	100%	70,2%	56,6%
ECONOMIA	7,2%	100%	73,5%	53,1%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	7,0%	100%	75,4%	59,2%
MEDICINA E CHIRURGIA	6,3%	100%	69,9%	62,4%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	3,4%	100%	72,8%	56,5%
AGRARIA	3,0%	100%	62,2%	39,0%
ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI	2,8%	100%	71,1%	59,2%
SCIENZE STATISTICHE	2,6%	100%	75,0%	47,2%
FARMACIA	2,5%	100%	65,2%	42,0%
CHIMICA INDUSTRIALE	1,9%	100%	35,8%	28,3%
PSICOLOGIA	1,5%	100%	90,0%	75,0%
SCUOLA SUPER. DI LINGUE MODERNE PER INTERPR.	1,5%	100%	90,0%	82,5%
CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	1,3%	100%	65,7%	48,6%
SCIENZE MOTORIE	0,6%	100%	62,5%	43,8%
ARCHITETTURA	0,4%	100%	70,0%	60,0%
MEDICINA VETERINARIA	0,2%	100%	50,0%	50,0%
CONSERVATORIO MUSICALE	0,2%	100%	80,0%	20,0%
ISIA ISTITUTO SUPER. PER LE INDUSTRIE ARTIST.	0,2%	100%	80,0%	60,0%
SSML - SCUOLA SUPER. PER MEDIATORI LINGUIST.	0,1%	100%	100,0%	100,0%
Totale complessivo	100,0%	100%	65,4%	49,4%

TAVOLA 2 - I TASSI DI MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO PER FACOLTA'/ISTITUTO DEI BORSISTI IMMATRICOLATI NEL 2012-2013 (ISCRITTI A CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO)

SEDE DI FERRARA Dipartimento/Istituto	distribuzione % borsisti matricole	% mantenimento borsa di studio		
		borsisti matricole (=100%)	% mantenimento al 2° anno	% mantenimento al 3° anno
SCIENZE MEDICHE	17,2%	100%	83,3%	68,3%
STUDI UMANISTICI	16,3%	100%	75,4%	70,2%
ECONOMIA E MANAGEMENT	14,9%	100%	59,6%	46,2%
INGEGNERIA	11,7%	100%	58,5%	36,6%
GIURISPRUDENZA	6,9%	100%	50,0%	33,3%
SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	6,6%	100%	78,3%	69,6%
MORFOLOGIA, CHIRURGIA E MEDICINA SPEC.	5,2%	100%	83,3%	61,1%
ARCHITETTURA	4,9%	100%	70,6%	58,8%
SCIENZE BIOMEDICHE E CHIRURGICO SPEC.	4,6%	100%	56,3%	25,0%
FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	3,7%	100%	61,5%	53,8%
SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	3,7%	100%	76,9%	69,2%
MATEMATICA E INFORMATICA	3,4%	100%	100,0%	75,0%
CONSERVATORIO	0,9%	100%	66,7%	33,3%
Totale complessivo	100,0%	100%	70,5%	55,9%

TAVOLA 3 - I TASSI DI MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO PER FACOLTA'/ISTITUTO DEI BORSISTI IMMATRICOLATI NEL 2012-2013 (ISCRITTI A CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO)

SEDE DI MODENA E REGGIO EMILIA Dipartimento/Istituto	distribuzione % borsisti matricole	% mantenimento borsa di studio		
		borsisti matricole (=100%)	% mantenimento al 2° anno	% mantenimento al 3° anno
INGEGNERIA "ENZO FERRARI"	17,3%	100%	46,6%	25,2%
SCIENZE DELLA VITA	13,3%	100%	57,0%	38,0%
COMUNICAZIONE ED ECONOMIA	13,1%	100%	59,0%	41,0%
ECONOMIA "MARCO BIAGI"	10,8%	100%	71,9%	54,7%
EDUCAZIONE E SCIENZE UMANE	8,1%	100%	56,3%	39,6%
GIURISPRUDENZA	6,7%	100%	55,0%	40,0%
STUDI LINGUISTICI E CULTURALI	6,7%	100%	77,5%	57,5%
SCIENZE E METODI DELL'INGEGNERIA	5,7%	100%	61,8%	50,0%
CHIRURGICO, MEDICO, ODONTOIATRICO E SC. MORF.	5,1%	100%	83,3%	63,3%
MEDICINA DIAGNOSTICA, CLINICA E SANITA' PUB.	4,7%	100%	71,4%	60,7%
SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE	3,2%	100%	63,2%	42,1%
SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E MATEMATICHE	2,5%	100%	40,0%	33,3%
SCIENZE BIOMEDICHE, METABOLICHE, NEUROSCIENZE	1,7%	100%	70,0%	20,0%
SCIENZE MED-CHIRURG., MATERNO-INFANT. E DELL'ADULTO	1,0%	100%	100,0%	100,0%
Totale complessivo	100,0%	100%	60,9%	42,9%

TAVOLA 4 - I TASSI DI MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO PER FACOLTA'/ISTITUTO DEI BORSISTI IMMATRICOLATI NEL 2012-2013 (ISCRITTI A CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO)

SEDE DI PARMA Dipartimento/Istituto	distribuzione % borsisti matricole	% mantenimento borsa di studio		
		borsisti matricole (=100%)	% mantenimento al 2° anno	% mantenimento al 3° anno
ECONOMIA	15,2%	100%	71,0%	53,8%
ANTICHIStICA, LINGUE, EDUCAZIONE, FILOSOFIA	12,7%	100%	53,8%	38,5%
GIURISPRUDENZA	11,7%	100%	66,7%	58,3%
SCIENZE CHIRURGICHE	8,8%	100%	77,8%	68,5%
INGEGNERIA INDUSTRIALE	6,7%	100%	41,5%	34,1%
LETTERE, ARTI, STORIA E SOCIETA'	6,5%	100%	87,5%	75,0%
BIOSCIENZE	6,4%	100%	59,0%	48,7%
FARMACIA	5,5%	100%	58,8%	38,2%
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	4,9%	100%	63,3%	46,7%
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	4,7%	100%	82,8%	72,4%
ING.CIVILE,AMBIENTE,TERRITORIO E ARCHITETTURA	4,6%	100%	53,6%	32,1%
SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	2,4%	100%	33,3%	20,0%
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	2,3%	100%	71,4%	35,7%
MATEMATICA E INFORMATICA	2,0%	100%	66,7%	50,0%
SCIENZE BIOMEDICHE, BIOTECNOLOGICHE E TRASLAZ	1,6%	100%	80,0%	60,0%
CONSERVATORIO BOITO (PR)	1,3%	100%	50,0%	50,0%
CHIMICA	1,1%	100%	28,6%	14,3%
FISICA E SCIENZE DELLA TERRA "M.MELLONI"	0,8%	100%	20,0%	0,0%
CONSERVATORIO NICOLINI (PC)	0,3%	100%	100,0%	50,0%
NEUROSCIENZE	0,3%	100%	50,0%	50,0%
Totale complessivo	100,0%	100%	63,9%	49,9%